

nuove convenzioni, è stata già nominata dal Ministero e ha già ultimato i suoi lavori, per modo che il risultato di questi esami sarà comunicato al più presto alla Società, la quale esprimerà su essi il suo parere.

D'altra parte, il Ministero ha sollecitato la Società stessa per accontentare il desiderio dell'onorevole D'Alessio e delle benemerite popolazioni di Basilicata.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Alessio Francesco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

D'ALESSIO FRANCESCO. Io non posso dichiararmi soddisfatto, innanzitutto perchè non è perfettamente esatto che i predecessori dell'onorevole sottosegretario di Stato mi abbiano detto le stesse cose, che mi sta ora dicendo lui. I suoi predecessori mi dissero in quest'Aula di aver dato disposizione, anzi di avere ordinato — è proprio la frase che usò l'onorevole Scialoja — alla Società di provvedere all'armamento, che è una fase anteriore all'apertura al traffico, del tratto Matera-Montescaglioso. Ora siccome quest'ordine...

PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Non era un ordine, onorevole D'Alessio!

D'ALESSIO FRANCESCO. Era una prescrizione, una indicazione...

PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Era una raccomandazione.

D'ALESSIO FRANCESCO. ...una autorevole preghiera...

PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Questo sì!

D'ALESSIO FRANCESCO. Ora quando il ministro si rivolge a una Società concessionaria di un pubblico servizio di così grande interesse, quale la costruzione delle Calabro-Lucane, che per contratto doveva essere compiuta entro quindici anni, che sono già quasi completamente trascorsi...

PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Il termine non è trascorso!

D'ALESSIO FRANCESCO. ...che sono già quasi completamente trascorsi, l'autorevole preghiera dovrebbe aver valore di un ordine.

Comunque, io sono stato curioso di sapere fino a qual punto la Società concessionaria, tanto benemerita delle nostre popolazioni...

PETRILLO, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Questo è esagerato!

D'ALESSIO FRANCESCO. ...si prende giuoco del Ministero dei lavori pubblici. Le nostre popolazioni sono stanche di sentir ri-

petere che il ministro dei lavori pubblici non ha poteri su questa Società concessionaria. Noi vogliamo che voi, Ministero, abbiate tutti i poteri per dare ordini, perchè soltanto in questa maniera le popolazioni interessate potranno una buona volta avere quelle ferrovie a scartamento ridotto, che dovevano risolvere il problema fin da parecchie decine di anni or sono! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Mariotti al ministro della economia nazionale « per sapere a qual punto sono le pratiche necessarie per il funzionamento e la concessione del credito agrario per l'Italia centrale, concessione tante volte proclamata imminente, ma ancora attesa da quelle popolazioni agricole ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale ha facoltà di rispondere.

LARUSSA, sottosegretario di Stato per l'economia nazionale. L'onorevole interrogante chiede di sapere a quale punto siano le pratiche necessarie per il funzionamento e la concessione del credito agrario per l'Italia centrale. Ora egli ben conosce come per effetto dell'articolo 5 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3139, recante provvedimenti per il credito agrario e fondiario, siasi provveduto alla creazione dell'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale.

Con decreto ministeriale del 15 novembre 1924 vennero stabilite le norme di funzionamento dell'Istituto stesso, e nello scorcio del passato anno, si è provveduto alla nomina ed all'insediamento del Consiglio di amministrazione.

E l'Istituto, col 1º gennaio di quest'anno, ha iniziato le sue operazioni.

Attualmente, oltre la sede di Roma, in piena efficienza, si stanno organizzando le sedi regionali di Perugia e di Ancona, che saranno aperte verso la fine del corrente mese. Intanto l'Istituto opera nell'Umbria e nelle Marche attraverso le Casse agrarie di cui risconta largamente il portafoglio, e attraverso numerosi consorzi agrari già affidati per oltre 3 milioni.

Posso assicurare l'onorevole collega che il Ministero segue attentamente l'azione del nuovo Istituto, che attende ad intensificare la propria organizzazione agli effetti di una sempre più larga concessione di prestiti e mutui, tanto di esercizio che di miglioramento agrario ed agrario fondiario, in rispondenza ai bisogni dell'agricoltura delle regioni, nelle quali è chiamato a svolgere la sua proficua azione.